

ed egli seguendolo nel 1297 nella sua spedizione di Fiandra, trovossi all'assedio di Lilla incominciato il 23 giugno dello stesso anno, e ruppe il nemico quattro leghe di là, secondato da Raulé di Nesle contestabile di Francia e da Jacopo suo fratello maresciallo dell'armata. Prestò in oltre soccorso a Roberto II conte d'Artois nell'impadronirsi di Calais, Bergues e Bourbourg, e sul finire dello stesso anno fu nel novero dei plenipotenziari eletti dal re Filippo ad oggetto di trattar della pace col re d'Inghilterra. L'effetto delle conferenze tenutesi in tal proposito non fu che la tregua d'un anno, durante la quale Guido fu spedito ambasciatore a papa Bonifacio VIII per dimostrargli quanta ragione avesse il re di Francia nella sua controversia contro l'Inglese. Egli fu anche incaricato nel 1299 di una nuova ambasciata presso l'imperatore Alberto d'Austria a fine di conchiudere un trattato d'alleanza fra l'Impero e la Francia, e nel 1302 fece ritorno in Fiandra per comandamento del re, il quale gli affidò la condotta d'una parte delle sue truppe. V'ha qualche storico che lo accusa di aver dato le spalle alla battaglia di Courtrai, ch'ebbe luogo nell'11 luglio 1302, e d'aver abbandonato Roberto d'Artois, generale dell'esercito francese alla discrezion de' nemici; ma il re per certo non ne era persuaso, essendo che sei giorni dopo questa fortunosa giornata gl'inviò patenti di generale per rimpiazzare allo stesso Roberto. Guido disimpegnò degnamente il suo incarico in tutte le circostanze e massimamente nella battaglia di Mons-en-Puelles datasi l'8 agosto 1304, nella quale, soccorso dai conti d'Evreux, di Valois e di Dammartin, ebbe la gloria di salvare, lo stesso re Filippo. Intervenne nel 1308 alle nozze d'Isabella di Francia e d'Eduardo II re d'Inghilterra, che furono celebrate a Boulogne, ove trovaronsi quattro re e tre regine. Il re Luigi Hutin gli donò l'anno 1314 la città e la prepositura di Dourlens con duemila lire di rendita, perchè lo aiutasse a disimpegnare gli affari dello stato; e col suo testamento eretto nel giugno 1316 nominollo suo esecutore testamentario. Filippo il Lungo, successore del re Luigi, ereditò da essolui la stima e la confidenza verso il conte di Saint-Pol, il quale però non potè troppo a lungo goderne, essendo morto il 6 aprile 1317. Venne sepolto a Cercamp in una